

Cavoli e dintorni, a Bergamo vince la tradizione

Un giro all'ortomercato dice che il consumo è in aumento e che i bergamaschi preferiscono il classico cavolfiore. Piacciono anche il romanesco e i broccoletti e, complice la tv, si fa largo il cavolo nero. I produttori si adeguano ma c'è anche chi salva l'autoctono cavolfiore dei Colli

Vino, la 4R diventa produttrice e recupera un vigneto nel centro di Rosciate

La 4R-Villa Domizia di Torre de' Roveri ha siglato un'alleanza con la Cantina Sociale Bergamasca di San Paolo d'Argon per ristrutturare e rilanciare 10 ettari di vigneto nel centro di Rosciate.

Un nuovo e interessante progetto si aggiunge quindi alle attività dell'azienda commerciale – tra le più vivaci nel settore della distribuzione di bevande e di vino, in primis per la zona orobica -, che da tempo ha sposato la causa del vino del territorio, diventando protagonista anche nella produzione, ormai prossima alla soglia delle 70mila bottiglie all'anno. Dal 1995, infatti, la 4R ha iniziato a dar vita a una gamma di vini in bottiglia in grado di rivalutare il territorio secondo un preciso disegno strategico e progettuale. Il tutto nella consapevolezza delle grandi

opportunità offerte dai vini a denominazione di origine e con la voglia di offrire un concreto contributo alla tutela e alla promozione, tanto che il 7 marzo del 2002 la 4R è entrata a far parte del Consorzio Tutela Valcalepio, che tra l'altro uno dei quattro fratelli Rota, Enrico, presiederà dal 2011 al 2014.

«Da allora – spiega Giampietro Rota, presidente della 4R – la nostra passione e ricerca non ha più avuto tregua. E il percorso avviato ci ha portato a concludere anche un accordo storico con il maggior produttore di uve e di vino di Bergamo: la Cantina Sociale Bergamasca. La scelta sulla Cooperativa di San Paolo d'Argon, quale partner di riferimento, è assai facile da spiegare. La Cantina Sociale Bergamasca da sempre rappresenta il fulcro dell'innovazione in Valcalepio e da tempo desiderava intraprendere la strada della produzione biologica. Se a questo sommiamo il fatto che con la dirigenza della Cantina stessa è in atto una forte e motivata collaborazione da ormai 15 anni, diventa scontato comprendere i presupposti della scelta».

«Assieme a loro – annuncia Rota – abbiamo dato vita a un progetto ventennale che comprende la ristrutturazione e la lavorazione in comune di un vigneto di quasi 10 ettari nel comune di Scanzo, proprio nel centro di Rosciate. La novità, però, riguarda la filosofia che abbiamo scelto di seguire: il vigneto sarà coltivato allo scopo di ottenere una produzione biologica, nel pieno rispetto di quello che, ad ogni effetto, può essere considerato un vero e proprio giardino in mezzo al centro abitato. Strategie chiare, quindi, sempre con una visione lungimirante per anticipare le evoluzioni del mercato, soprattutto quello estero. L'esportazione è diventata per noi parte integrante della nostra missione. I mercati in cui operiamo, dal Lussemburgo al Brasile, dalla Corea del Sud al Belgio, come d'altro canto anche gli altri, sono assai sensibili alla produzione biologica».

L'intenzione è quella di produrre vini quali Valcalepio Bianco

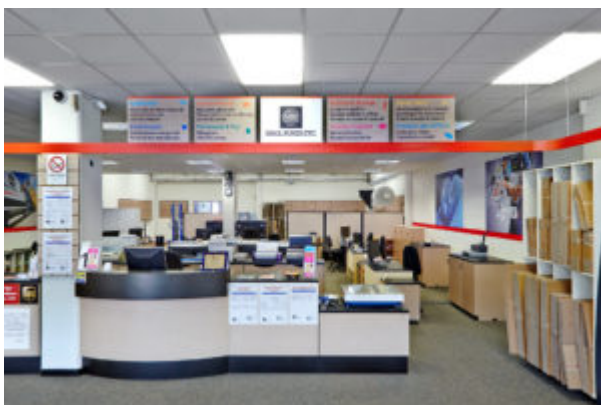
Doc, Valcalepio Rosso Doc, Terre del Colleoni Incrocio Manzoni 6.0.13 Doc e Terre del Colleoni Incrocio Terzi Doc. Proprio questi ultimi due vitigni sono oggi ancora poco coltivati a Bergamo e il problema dell'approvvigionamento di queste uve sta diventando assai serio, motivo in più per scegliere di gestire direttamente la produzione di uva. «Senza contare un altro aspetto che ci ha spinti a questa scelta – conclude Rota -, ovvero il contributo alla riqualificazione del territorio: abbiamo sempre insistito sull'importanza del rispetto di quella che è una grande peculiarità dell'enologia in Bergamasca, quella vicinanza ai centri abitati che fa della Valcalepio il “Giardino di Bergamo”. Quella del biologico è una sfida che in pochi hanno accettato nella nostra provincia e noi, assieme alla Cantina Sociale, siamo lieti di fungere ancora una volta da volano per quello che riteniamo essere un plus produttivo importante da presentare sul mercato».

L'azienda / Mail Boxes Etc., “Una storia di successo. E vi spiego perché”



Caterina Arnoldi (in prima fila, con la giacca blu) insieme al suo staff

Entrato a far parte della rete Mail Boxes Etc. nel novembre 1999, il Centro MBE 266 di Bergamo ha iniziato il suo percorso di crescita in via Borgo Palazzo. Prima al civico 65, poi, a inizio gennaio 2005, al civico 90. In quest'ultima sede ha operato fino al 5 maggio del 2014 quando è stato deciso lo spostamento nell'attuale grande sede di via Bellafino 10, al Centro Galassia. I "traslochi" si sono resi necessari per rispondere al bisogno di maggiori spazi che il lavoro andava via via richiedendo. Fin dall'inizio, il Centro MBE 266 è stato infatti protagonista di una crescita significativa sia a livello di fatturato che di personale assunto, grazie a una gamma di servizi, destinati sia all'utenza business che ai privati, che spazia dalle spedizioni nazionali e internazionali alla logistica e micro logistica, dal servizio di Grafica e stampa alla progettazione e realizzazione di Siti Internet, dal confezionamento e imballaggio, alle fotocopie, rilegature e fax, per finire con prodotti per l'ufficio e



altro ancora. "E' stato un percorso caratterizzato da impegno, abnegazione e sacrificio ma anche da entusiasmo, passione e grandissima determinazione - rimarca l'amministratrice Caterina Arnoldi - . Lo Staff,

completamente coinvolto, ha raggiunto ottimi livelli di preparazione professionale e oggi ha un grande senso di appartenenza. Queste sono sempre state e sono le nostre carte vincenti!".

E' per questi motivi che il fatturato di MBE 266 è cresciuto

costantemente nel corso dei suoi 16 anni di vita. Lo scorso anno l'incremento ha toccato quota +21%. E anche quest'anno, il Centro MBE 266 di Bergamo continua a realizzare performance straordinarie a conferma dell'apprezzamento conquistato negli anni, della stima e della fedeltà dei propri clienti. Una storia di successo, insomma, ancor più degna di nota considerando il periodo caratterizzato da difficoltà e stagnazione dei consumi.

Le spedizioni continuano a costituire il profit principale per il Centro di via Bellafino. "MBE 266 – spiega Caterina Arnoldi, amministratore – non effettua spedizioni: le gestisce. Questa è una fondamentale differenza e significa che l'azienda cliente consegna la merce o i documenti da spedire e non se ne deve più preoccupare. MBE genera i documenti di trasporto, dove necessario controlla o effettua l'imballo, tiene i rapporti con i Corrieri partner, segue la spedizione fino a destinazione, al bisogno effettua il "problem solving" e notifica al cliente l'avvenuta consegna. Il tutto unito a una consulenza di alto livello in merito a servizi, dogane, schede di sicurezza, ecc. In questo periodo dell'anno – aggiunge Arnoldi – gestiamo, con grande soddisfazione dei clienti, anche la regalistica natalizia. Nessun pacco smarrito o bottiglie rotte con MBE 266!".



Anche il settore Grafica & Stampa sta crescendo in modo considerevole: gestione eventi, decorazione vetrine, personalizzazione automezzi, stampa abbigliamento personalizzato, siti internet innovativi, ecc, sono l'espressione della "voglia di fare" dello staff e stanno ottenendo grandi consensi. "Ciò che conta davvero – annota

ancora Arnoldi – è la qualità del servizio offerto. E' questa la vera forza di MBE 266. Il nostro staff, qualificato e competente, è sempre a disposizione dei clienti per rispondere, risolvere e definire qualsiasi problema".

Hunger Games, nel gran finale della saga c'è anche lo stile bergamasco

Gli abiti Quis Quis di Stefano Cavalleri in Hunger Games Il Canto della Rivolta parte 2, che ha debuttato in Italia lo scorso 19 novembre

Migrazioni tra passato e futuro, dibattito con Stella e Bentivogli



Gian Antonio
Stella

Gian Antonio Stella, scrittore e giornalista del Corriere della Sera, e Marco Bontivogli, segretario generale della Fim Cisl nazionale, animeranno il dibattito che la Fim Cisl ha voluto dedicare alla situazione delle migrazioni. Bontivogli e Stella dialogheranno con gli studenti delle scuole superiori della provincia, invitate all'iniziativa, sul tema "Dal passato al presente per migrare nel futuro", consapevoli che "la riflessione ed il dibattito assumono oggi una valenza ancor più forte e ricca di significato per come il tema dell'immigrazione impatta sugli aspetti dell'accoglienza e dell'integrazione in un mondo sempre più globalizzato". All'incontro, che si svolgerà presso l'Auditorium della Casa del Giovane di Bergamo (via Gavazzeni) domani, 24 novembre, a partire dalle 9, prenderanno parte anche Ferdinando Piccinini, Segretario Generale della Cisl di Bergamo, e Eugenio Torrese, sociologo e direttore dell'Agenzia per l'Integrazione di Bergamo.

Tresoldi Bakery “sforna” quattro concerti jazz

Nel cuore di Bergamo, Tresoldi, il bakery-bar di via Petrarca 5, inaugura la programmazione jazz di novembre e dicembre in collaborazione con il CDpM con quattro concerti. Giovedì 26 novembre, alle 21, il quartetto orobico di Gianluigi Trovesi avrà il compito di aprire il nuovo spazio cittadino dedicato al jazz. Con lui i partner di un quartetto affiatato e votato alle più recenti sperimentazioni e contaminazioni musicali della musica di oggi. Seguirà, il 3 dicembre, il quintetto della vocalist bresciana Paola Milzani dedicato a Ellington, con arrangiamenti di Claudio Angeleri e il quartetto di Elena Biagioni (il 10 dicembre) da qualche tempo votata al vocalese, la tecnica vocale inventata da Eddie Jeffersont che associa testi poetici alle più note improvvisazioni jazz strumentali, tra cui Coleman Hawkins, Mils Davis Charlie Parker, Art Farmer e Wardell Gray. Conclude il cartellone, il 17 dicembre. l'inedito duo del chitarrista Michele Gentilini e il trombettista Sergio Orlandi. Per informazioni e prenotazioni 035 243888

Cicloturismo, la Regione stanzia 7 milioni per la valorizzazione



La Regione Lombardia ha stanziato oltre 7 milioni di euro per la valorizzazione dell'offerta turistica legata al cicloturismo. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Mauro

Parolini, commentando la relativa approvata su sua proposta, dalla Giunta.

Dopo il turismo religioso e quello legato all'enogastronomia, è questo il nuovo ambito d'intervento su cui punta la Regione all'interno di un'azione complessiva da 17 milioni che interesserà anche altri tre settori tematici: turismo culturale collegato alle città d'arte, turismo religioso e food & wine. Il cicloturismo è uno di quei settori in costante crescita a livello europeo e la Lombardia da questo punto di vista può contare su una rete di percorsi ciclabili molto estesa. "Investire sul turismo sostenibile e sull'infrastrutturazione per la mobilità lenta – ha sottolineato Parolini – significa anche aprire notevoli opportunità sul mercato comunitario e generare prospettive di crescita diffusa, in armonia con l'ambiente, per le economie locali, la piccola media impresa turistica, l'indotto e l'occupazione. Si stima infatti che in Europa ogni chilometro di ciclabile turistica sia in grado di generare un indotto annuo di centinaia di migliaia di euro".

I punti principali del provvedimento

OBIETTIVI

Gli obiettivi della misura sono: aumentare l'incoming in Lombardia legato al cicloturismo, anche in una logica di stagionalizzazione della domanda e di sostenibilità ambientale dei flussi turistici; aggregare e valorizzare una molteplicità di soggetti della filiera estesa del cicloturismo come le imprese produttive della bicicletta, distribuzione, ristorazione, ricettività e integrare anche la rete dei

percorsi ciclabili lombardi puntando su qualificazione-completamento dei percorsi già esistenti.

FASI

La misura è articolata in linee di intervento:

- una fase preliminare, svolta da Unioncamere Lombardia e sviluppata, sulla base dell'indirizzo di Regione Lombardia, attraverso la società Explora, durante la quale ci sarà la mappatura dei macro-percorsi ciclabili e sarà realizzato e attuato un progetto di promozione integrata del cicloturismo lombardo;
- una fase esecutiva, nella quale avverrà la promozione e valorizzazione dei macro-percorsi e si procederà al consolidamento della dotazione infrastrutturale già esistente (sia per i macro-percorsi che per i percorsi ciclabili minori) legata all'offerta cicloturistica e funzionale al suo sviluppo.

UNIONCAMERE LOMBARDIA

La dotazione finanziaria di 7.071.000 euro sarà trasferita a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore del provvedimento. Il contributo è a fondo perduto fino al 50 per cento delle spese ammissibili.

SOGGETTI BENEFICIARI

Per quanto riguarda la promozione dei macro-percorsi i soggetti beneficiari sono aggregazioni composte da almeno 10 soggetti tra: Mpmi; Pro-loco; consorzi e associazioni di promozione turistica; professionisti del settore turistico. Per quanto concerne invece gli interventi di ristrutturazione i soggetti beneficiari sono gli Enti locali lombardi (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, Province) territorialmente competenti rispetto agli interventi previsti.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Tra gli interventi ammissibili la promozione e

commercializzazione on-line e off-line sui mercati di riferimento di pacchetti turistici esperienziali; lo sviluppo e la valorizzazione di offerte turistiche – in particolare a livello locale, provinciale e sovraprovinciale – legate ai macro-percorsi; la creazione di reti di operatori legate al tema cicloturismo; comunicazione e marketing dell’offerta legata al cicloturismo, con particolare riferimento all’adozione di strumenti informatici (piattaforme social, local, mobile e app); il completamento delle piste e dei percorsi ciclabili già esistenti che favoriscano anche lo sviluppo dell’intermodalità; la realizzazione di infrastrutture per garantire la sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali; il raccordo tra percorsi ciclabili e itinerari turistici legati ad altri ambiti del turismo esperienziale (itinerari religiosi, dello shopping, culturali, enogastronomici e naturalistici).

MODALITA' ATTUATIVE

Per l’assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo a procedura valutativa, da parte di Unioncamere Lombardia, in raccordo con Regione Lombardia. In attuazione della L.r. 8/2013 saranno previste limitazioni relative agli esercizi commerciali e turistici che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d’azzardo lecito.

In circolazione la nuova banconota da 20 euro

Sono più resistenti e sicure. Bce e Banche nazionali hanno messo in campo numerose iniziative per favorire l’aggiornamento degli accettatori automatici

Addio a don Gianni Chiesa. La Cisl: “Ci mancherà il suo sorriso”



Gianni Chiesa

Si svolgeranno oggi alle 14,30, nella parrocchiale di Albano, i funerali di Gianni Chiesa, nato ad Albano Sant’Alessandro nel 1943 e ordinato sacerdote nel 1968. Curato a Costa di Mezzate fino al ‘70, ha preso parte alla corrente dei preti operai affiancando all’attività di sacerdote quella di lavoratore metalmeccanico, con incarichi sindacali nella Fim-Cisl. Per diversi anni ha collaborato col Centro servizi stranieri del Comune e nel 1993 ha fondato l’associazione Casa Amica, oggi Fondazione per l’housing sociale, di cui è stato direttore fino al 2014 e poi presidente. Figura storica del sindacalismo bergamasco, così lo ricorda Ferdinando Piccinini, segretario generale della CISL di Bergamo. “È stata una figura mitica del sindacalismo cislino degli anni 70 – sottolinea il segretario – quel “prete operaio” simbolo di un impegno della chiesa, nella società e nel lavoro che obbligava a sporcarsi le mani, a condividere pienamente per poter parlare di

qualcosa che veramente si conosceva. Gianni Chiesa ha dato un contributo importante alla storia del sindacato, della Cisl di Bergamo e soprattutto della Fim dove ha assunto la carica di segretario generale. Ha contribuito insieme a altri a far diventare la Cisl un sindacato sempre più libero e aperto a tutte le istanze della società e del lavoro. È sempre rimasto nel cuore della nostra Organizzazione, quel sorriso che arrivava prima di lui, segno di una disponibilità piena e convinta. Dopo la stagione dell'impegno sindacale ha costruito con grande tenacia e passione l'esperienza di Casa Amica per dare una risposta attraverso la casa ai primi flussi migratori importanti che coinvolgevano il nostro territorio, facendola diventare quella importante esperienza di servizio e di volontariato sociale che rappresenta oggi Casa Amica. Una persona leale, sempre pronta e disponibile. Il suo sorriso ci mancherà”.

Per fermare la violenza sulle donne la Bergamasca fa il pieno di iniziative

Il programma delle manifestazioni coordinato dalla Commissione provinciale Pari opportunità per la giornata internazionale del 25 novembre